

OSPITI

Lucrezia e Cem del concorso
La gioventù dibatte

Dibattito: sei e lode

La gioventù dibatte torna ad illustrare la nostra pagina con l'edizione del concorso cantonale che ha visto quali protagonisti gli studenti delle scuole medie, lunedì 7 aprile 2014, e quelli del liceo la settimana successiva. A promuovere ed orchestrare la manifesta-

zione ancora una volta Franchino Sonzogni - già docente delle scuole medie e cultore della lingua italiana presso i giovani. Evento unico nel suo genere, La gioventù dibatte premia infatti la voglia, sita nei giovanissimi, d'esprimere la propria opinione, che

viepiù trova un orecchio attento pure durante le lezioni scolastiche. Nell'attesa degli incontri nazionali del pros-simio anno, vi proponiamo la testimo-nianza di due partecipanti ai dibattiti.

Buona lettura

Scontrarsi a colpi di parole



Lucrezia De Giuli

Lucrezia: dibattere un esercizio quotidiano

“La possibilità di partecipare a queste giornate è veramente interessante e la consiglio a tutti” ci spiega la campio-nessa svizzera in carica, “l’anno scorso l’esperienza del viaggio a Berna mi ha permesso in primo luogo di conoscere nuove persone, di collaborare con loro nella preparazione dei dibattiti e d’im-parare moltissimo”, racconta Lucrezia a cui abbiamo chiesto dove ha appreso l’arte del dibattere. “A casa ho la possi-bilità di discutere di cos’è successo e di scambiare la mia opinione con i mem-bri della mia famiglia, a scuola mi piace entrare nelle discussioni e a dipenden-za convincere o mettermi nei panni del-la mediatrice”. Il fatto di avere una so-rella gemella è di sicuro un aiuto per qualcuno come Lucrezia a cui piace confrontarsi “con mia sorella, a parole, generalmente sono io che mi impongo”. Entusiasta di poter utilizzare il dialogo per dire la sua, Lucrezia evidenzia i pro e i contro dell’adesione a un partito po-litico: “credo che entrando in un partito politico farsi sentire è forse più facile, d’altra parte penso che all’interno di un partito la propria opinione personale possa venire soffocata”. Per il momento, Lucrezia pensa che sarà a livello profes-sionale che farà sentire la sua opinione: “mi vedo diventare un’avvocatesa, quelle che dibattono in tribunale!”.



Tomas Turner (Mendrisio), Cem Celik (Lugano), Mosè Schwarz (Lugano) e Alessandro Seveso (Lugano). A Schwarz è stato assegnato il titolo.



Nella categoria scuole medie, si sono affrontati in finale da sinistra a destra Sara Costi (Giornico), Marta Rossetti (Giornico), Anaïs D'Andrea (Lodrino) e Damiano Tamagni (Cadenazzo). Marta Rossetti si è aggiudicata il titolo.



Temi

LA GIOVENTÙ DIBATTE

Concorso cantonale scuole medie
lunedì 7 aprile 2014

Si dovrebbero proibire le ricerche scientifiche sugli animali per trovare nuovi farmaci e nuove cure per l'uomo? (dibattito per la qualificazione)

Si dovrebbe abolire il sistema di livelli A e B nella scuola media ticinese? (dibat-tito per la semifinale e la finale)

Concorso cantonale scuole medie supe-riori
lunedì 14 aprile 2014

Si dovrebbero proibire gli OGM in Sviz-zerza? (dibattito per la qualificazione)

Si dovrebbero introdurre gli articoli 309e e 314e nella legge tributaria del 21 giugno 1994, per un rilancio dell'amni-stia fiscale cantonale? (dibattito per la semifinale e la finale)

Cem: dialogare per convincere

“Ho aderito a questo concorso perché mi è piaciuto lo scopo: approfondire un tema e conoscerlo bene per poi, a pochi minuti dall’inizio del dibattito, imparare a schierarti a favore o contro”. Un eserci-zio quello descritto da Cem che sviluppa il senso critico. “Mi sento bene quando posso discutere e far passare le mie idee, sostenere delle cause e esporre la mia opinione”. In futuro Cem non sa ancora come utilizzare questa sua passione “devo ancora fare chiarezza, so per certo che mi piace convincere gli altri e coin-volgere le persone che mi ascoltano. Pen-so anche che nella comunicazione la ge-stualità sia veramente importante. La maniera con cui ti muovi può aiutarti a meglio presentare un concetto”. Visto in azione, si può dire che Cem abbia della stoffa: “discutere, dire la mia e farne par-te agli altri è una qualità che ho sviluppa-to negli ultimi tempi, prima non ero così. Ora però mi serve moltissimo poter ave-re uno sguardo critico sulle cose anche per prendere delle decisioni importanti”. Cem che si è issato fino alla finale canto-nale è stato incoraggiato dall’organizza-tore a candidarsi alla selezione cantona-le che avrà luogo ad inizio 2015, in vista della finalissima a livello svizzero! A buon intenditor poche parole...



Cem Celik

Informazioni utili

La gioventù dibatte è stata introdotta in Svizzera nel 2005. Il progetto è rap-presentato su tutto il territorio svizze-ro e possiede antenne regionali nelle tre principali aree linguistiche. Alle giornate ticinesi 2014 hanno par-tecipato 32 liceali e da 44 allievi delle scuole medie.

Per chi volesse iscriversi ai dibattiti dell’anno prossimo può informarsi presso i seguenti recapiti.

www.lagioventudibatte.ch
sonzogni@lagioventudibatte.ch